



29 SET. 1992

PROT. N. 22/2345/SAG

Circolare n. 7

OGGETTO: Definizione e perimetrazione delle aree caratterizzate dalla presenza di emergenze botanico-vegetazionali - art. 64 punto h) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale concernente le discipline complementari del Piano.

Con la presente circolare si dà attuazione a quanto stabilito al punto h) dell'art. 64 (discipline complementari del Piano) e al 2° comma dell'art. 14 (Indirizzi generali di tutela) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale.

In particolare vengono messi a disposizione degli Enti Locali interessati (Comuni, Province e Comunità Montane) gli elaborati cartografici e tutta la documentazione raccolta a seguito degli approfondimenti relativi alle emergenze botanico-vegetazionali.

La Giunta Regionale, tra i primi atti conseguenti l'approvazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale, ha proceduto alla ricognizione ed eventuale riperimetrazione, sulla base di approfondimenti tecnico-scientifici, delle aree caratterizzate dalla presenza di emergenze botanico-vegetazionali.

Ciò si è reso necessario effettuare al fine di mettere a disposizione dei Comuni un prodotto tecnico con il quale risultino agevolati il riconoscimento e la delimitazione delle "emergenze".

L'approfondimento tecnico-scientifico è stato impostato in modo tale da eliminare le incertezze e i dubbi sorti nella trasposizione dei confini delle aree da una cartografia a piccola scala (1:100.000) a quella di dettaglio dello strumento urbanistico, integrando gli elaborati cartografici con materiale descrittivo per una migliore conoscenza e tutela delle emergenze botanico-vegetazionali.

METODOLOGIA DI INDAGINE

Al fine di raggiungere gli obiettivi suddetti si è concordato di procedere, sulla base di criteri oggettivi stabiliti a priori e di sopralluoghi diretti in campagna, ad una nuova cartografazione di maggior dettaglio delle emergenze botanico-vegetazionali utilizzando la Carta Topografica Derivata (scala 1:10.000) della Regione Marche.

La nuova perimetrazione delle "emergenze" è avvenuta in base al riscontro dei seguenti parametri:

- specie vegetali endemiche e rare o in via di scomparsa;
- associazioni vegetali relitte o ridotte;



PROT. N.

-ambienti infrequenti quali torbiere, paludi, piani carsici, gole calcaree, grotte, in cui vivono specie floristiche peculiari di notevole interesse fitogeografico;

-ambienti nei quali le associazioni vegetali, in particolari contesti geomorfologici, compongono ecosistemi integri, di ampia estensione, completi in tutte le loro fasi progressive e regressive.

Oltre al materiale cartografico, il lavoro si compone dei seguenti elaborati:

-relazione illustrativa: le emergenze botanico-vegetazionali della Regione Marche;

-schede descrittive delle emergenze botanico-vegetazionali della Regione Marche;

-definizione dei criteri di classificazione per tipo e per funzione del patrimonio boschivo regionale;

-elenco delle specie floristiche rare o in via di estinzione nella Regione Marche.

SCHEDE DESCRITTIVE

Accanto al materiale cartografico e per una sua migliore comprensione ed integrazione, sono state redatte schede descrittive delle emergenze botanico-vegetazionali.

In esse, oltre ad alcune utili informazioni di carattere generale (superficie dell'area perimetrata, Comune/i nel cui territorio l'emergenza ricade, eventuali aree floristiche in essa presenti, ecc.) troviamo una descrizione generale dell'ambiente, con cui vengono esposte sinteticamente le caratteristiche geografiche del territorio interessato, nonché i suoi caratteri geologici e geomorfologici; ed una descrizione della flora e della vegetazione che mette in evidenza l'interesse botanico della zona, tale da giustificare interventi di tutela e valorizzazione.

E' opportuno, inoltre, evidenziare che in molti casi l'area perimetrata come emergenza botanico-vegetazionale coincide con l'omonima o corrispondente area floristica, istituita in base all'art. 7 della L.R. n. 52/74 e con D.P.G.R. n. 18317 del 4.7.1979, integrato e modificato dal D.P.G.R. n. 4186 del 7.12.1981. In questi casi la relativa scheda descrittiva coincide con la scheda floristica.

RISULTATI

Ai fini dell'attuazione di quanto stabilito dall'art. 27 bis (Adeguamento al Piano degli strumenti urbanistici generali) delle N.T.A. del Piano Paesistico Ambientale Regionale si è provveduto ad una generale verifica e ripermimetrazione delle emergenze botanico-vegetazionali della Regione Marche.

Tale indagine si è concretizzata in una rappresentazione di maggior dettaglio delle "emergenze" più volte citate attraverso



PROT N.

l'utilizzazione della Carta Topografica Derivata (scala 1:10.000) della Regione Marche, permettendo, in tal modo, un più agevole riconoscimento delle aree in oggetto in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici generali al P.P.A.R..

Gli elaborati descrittivi (relazione introduttiva, schede delle emergenze botanico-vegetazionali, ecc.) precedentemente elencati, sono stati quindi redatti allo scopo di integrare lo strumento cartografico e di fornire informazioni utili nella importante fase degli studi preliminari in materia botanico-vegetazionale per il successivo adeguamento degli strumenti urbanistici al P.P.A.R.

In conclusione e per quanto sopra esposto, il lavoro svolto si configura come servizio e contributo della Regione Marche agli Enti Locali, i quali, in sede di revisione degli strumenti urbanistici in adeguamento al P.P.A.R., devono procedere al riconoscimento, delimitazione e tutela degli elementi peculiari del patrimonio botanico-vegetazionale del loro territorio ai fini di una eventuale ulteriore specificazione di maggior dettaglio.

Le nuove perimetrazioni in scala 1:10.000 non costituiscono variante del P.P.A.R. e non modificano nè i livelli nè gli ambiti di tutela delle aree individuate nella Tavola 4 e nell'Allegato n. 1 del P.P.A.R..

che

IL PRESIDENTE
(dott. Rodolfo Giampaoli)